

Scena III

Lauvica e Laide

Lauvica

Quai torrenti di pene tra bocca sul cor mio: Pempio spergiuro

giunse a cotanto ardir *Ma in altro modo si strinse d'Ameneo quando sua face in me nasceva, ac:*

ese? ed io miuo a tal colpo, e fia ciò vero Lauvica. Aggiungo a more stelle morte furvor

Ma che risoluo? che sento in me non sento nel Pensier nella mente e nel mio core

La uerato e trafitto Ho' sol col tradimento il mio delitto